

Uno dil Consejo di XL criminal.

† Sier Piero Marzelo, che è del Piovego, qu. sier Marin	468.390
Sier Francesco Lombardo, fo al For- mento a San Marco, qu. sier Piero	422.441
Sier Giacomo da Mosto, fo extraordina- rio, qu. sier Andrea	374.490
Sier Zacaria Mudazo, fo a la Ternaria vechia, qu. sier Piero	393.476

Di campo, vene letere ozi hessendo Consejo suso, di Villafrancha, dil provedador Griti, di 4, hore 3, et una drizata ai Cai di X, qual fo leta ai Cai per il Canzelior grande, poi per Hironimo Dedo secretario mandata per li Cai a lezer in Colegio. Il sumario di le qual letere di campo è optimo, con avisi come dirò di soto; sichè è speranza di aver presto Verona. *Etiam* fo letere di Milan e dil provedador Gradenigo; le qual tutte letere fu, poi Consejo, lete in cheba con la Signoria e altri.

Et nota. Ozi a Consejo, hessendo venuti do Savii a terra ferma, sier Marin Sanudo qu. sier Francesco e sier Andrea Foscolo qu. sier Marco, per balotar in scurtinio, poi volendo licentia di la Signoria di andar in Colegio, balotà do volte fra li Consieri, non fu presa; sichè conveneno restar a Consejo a balotar.

10* *Di sier Andrea Griti aduncha, fo letere date a Villafrancha, a di 4, hore 3.* Come ricevette letere di la Signoria con le letere drizate a li Rectori di Brexa et Bergamo, et aspetava risposta di le sue di 2, qual tien non erano zonte, et *maxime* di mandarli danari per li spagnoli, con i qual eri et ozi è stato in laberinto grandissimo con loro, perchè non voleano far la scrition. Pur è stà fata, et stete a farla fin hore do di note; sono assà numero, *licet* di loro ne siano fuziti et morti assai; ma quelli capi hanno rimessi altri. Scrive non ha danari da pagarli si non ducati 3900: non sa come far. Monsignor di Lutrech vol si tegni ditti spagnoli, perchè, levandosi, dubita li soi lanzenech non fazino il simile. Dil soccorso, è a Parona, nè è per intrar in Verona perchè non hanno da darli il viver, apena hanno per quelli è in la terra, *adeo* ne tornato indriedo assai; aspetano zonzi le zatre con vituarie, qual è farina di segala. Sichè quelli di la terra stanno di mala voia; li soldati todeschi et spagnoli sono in la terra voleno danari, nè hanno volesto do raynes per uno; dicono voler

sachizar la terra e darla poi a chi li darano danari. Il conte di Cariati è andato in castello; voria aquietarli e aver danari da la terra, e la terra non li pol dar. Scrive ha auto esso Provedador ozi una streta dai fanti spagnoli, quali, havendo auto la ferma di 8 mexi et esser pagali a zorni 30 per paga, bisogna *omnino* satisfarli. *Item*, per explorator venuto di Verona, à che è stà trato arteilarie fuora di Castel Vechio pezi 12, tra le qual sono 4 grosse che tirano cavalli 40 l'una, le qual hanno passà la Chiusa, et è condute verso Ala con scorta di fanti 500. Il signor Marco Antonio Colona stava mal per il schiopo ave, qual li ha passà la schena, etc.

Dil provedador Gradenigo, date ad Albarè a di 4, hore 1 di note. Come ricevette letere nostre di 2, con l'hordine dil presidio ha da tenir di qua di l'Adexe. Scrive, il Governador vol tutti li homeni d'arme passino di là a Povejan con lui, excepto *solum* 200 homeni d'arme, che resteria pochissime le zente, et il padoan e visentino saria in pericolo, quando non stesse exercito ad Albarè. I nimici a Verona hanno gran carestia, et hanno fato tirar suso tutte barche e burchiele che hanno potuto aver per cargar artelarie, et potriano venir zò per l'Adexe per ruinar il ponte. Il soccorso è a Parona; li cavalli lizieri nostri coreno su le porte di la terra et prendono fanti e altri che escono fuora, dai qual si ha che patiscono molto in la terra. Et per il piovan di Santa Catarina, qual eri parti di Verona, ha inteso in la terra esser poco pan, il qual è di segala, e vini mosti, e che li soldati di Marco Antonio Colona voria salvoconduto per potersi partir; il conte di Cariati vol ducati 30 mila da la terra et la terra non li vol darli, dicendo non aver il modo; spagnoli e todeschi sono pacifichadi; quali però voleno le page die no haver; et hanno dimandate al Cariati, qual li vol dar do raynes per uno et meterli a conto il pan e legumi hanno auto per avanti. Scrive, le zente d'arme è li ad Albarè voriano danari. Manda una letera li scrive Zuan Maria di Cavalli vicario di Trignago, di 3. Come il soccorso tornava indrio, et cinque bandiere di fanti erano zà levati, sicome li ha referito quelli di la montagna dil carbon, i qual le hanno viste andar via; in Verona patiscono assai di fame, et come è alozato li a Trignago domino Troilo Pignatello con 200 cavalli.

Di Zuan Maria di Cavalli vicario di Trignago, di 3, hore 23, drizate al provedador Gradenigo. Come, per una sua spia vien di Verona, dice eri sera Marco Antonio Colona aver auto l'oio santo et stava *in extremis* per il schiopo ave,